

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1879

**ZEPPA.** Io pregava appunto l'onorevole ministro di volermi rispondere subito, perchè egli sa quello che deve dirmi. (*ilarità*)

*Voce a sinistra.* Se siete d'accordo è inutile fare una interrogazione. (*Si ride*)

**ZEPPA.** Abbiamo pazienza. Il ministro sa che io non voglio entrare nelle questioni di pratica, ma nella questione di legalità; e s'egli non vuol rispondere appunto su questo, vuol dire che io farò una proposta d'interpellanza, perchè non intendo che si possa violare la legge.

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Zeppa, a proposito d'interpellanza non mi sono forse fatto capire.

Il regolamento, allorchè è annunciata un'interpellanza, dà diritto al ministro interpellato d'indugiare all'indomani di dichiarare se e quando possa accettarla.

Dunque ella domani, se il ministro non vuole o non può stabilire la giornata per lo svolgimento della sua interrogazione, potrà fare istanza alla Camera per svolgere immediatamente la sua interrogazione.

**ZEPPA.** Dunque rimane inteso che domani ella... (*Interruzione a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Facciano silenzio.

**ZEPPA.** (*Volgendosi con forza all'interruttore*) Ma è ella o il nostro presidente che dirige la discussione?

**PRESIDENTE.** Pare a me che neanche ella voglia che io faccia il presidente, poichè non si acqueta a questa citazione regolamentare che io le ricordo per la seconda volta.

**ZEPPA.** Allora rimane inteso che domani si stabilirà il giorno per questa interrogazione.

**ANNUNZIO DELLA PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO MAIOCCHI E PROPOSTA DEL PRESIDENTE PER LA NOMINA DI ALCUNE COMMISSIONI.**

**PRESIDENTE.** L'onorevole Maiocchi ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa, che sarà mandato agli uffici perchè ne ammettano la lettura.

Avverto la Camera che prima dello scadere dell'anno deve nominare la Commissione composta di tre membri per la vigilanza della Cassa di depositi e prestiti; un'altra Commissione composta pure di tre deputati per la vigilanza del Fondo pel culto; e finalmente quella pure di tre membri per la vigilanza dell'Asse ecclesiastico in Roma. Io proporrei che queste tre votazioni venissero fatte domani in principio di seduta.

*Voci.* Le nomini il presidente.

**PRESIDENTE.** Il regolamento dà quest'attribuzione esplicitamente alla Camera. Così si è sempre fatto, e il presidente prega la Camera di voler continuare in quest'abitudine.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI DELLA LEGGE PER LE TASSE DI REGISTRO E BOLLO.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stati di prima previsione del Ministero di grazia e giustizia e della entrata e spesa del Fondo del culto per il 1880.

Io però proporrei alla Camera che prima di procedere a questa votazione si rechi a termine la discussione incominciata ieri del disegno di legge per modificazioni della legge sulle tasse di registro e bollo, per poi votare questo e probabilmente qualche altro disegno di legge, insieme a quello votato ieri per alzata e seduta.

Nessuno opponendosi, continuiamo nella discussione generale della proposta di legge per modificazioni della legge sulle tasse di registro e bollo.

L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

**MARCORA.** Pochissime parole...

(*La voce dell'oratore si ode pochissimo.*)

**PRESIDENTE.** Onorevole Marcora, vorrebbe avere la compiacenza di scendere un poco più giù?

(*L'oratore scende qualche gradino.*)

**MARCORA.** Dirò pochissime parole.

Non ho mai nutrito, neppure quando si esaminò questo disegno di legge negli uffici, le speranze di vantaggi finanziari che taluni fondavano e fondano sullo stesso e in particolare sulle disposizioni del capo 1, e che, in momenti canicolari, hanno potuto facilmente indurre ad un voto favorevole.

Dovrebbe quindi parer naturale che di alcune parti della legge, e cioè appunto di quelle contenute nel capo 1 io, anche a nome dei miei amici, ne proponessi la soppressione, pur non curando la circostanza che il disegno di legge ritorna dal Senato. Tenuto però conto delle consuetudini, nè io, nè gli amici miei vogliamo spingerci tant'oltre. Se non che sento il dovere d'associarmi completamente alle osservazioni ed alle censure, che, ieri, vennero mosse intorno agli articoli 2, 3 e 5 del capo primo dagli onorevoli Morini e Guala. E questo, non perchè io partecipi del tutto ai timori manifestati da essi e particolarmente dall'onorevole Morini, e così non perchè io creda che dall'applicazione dell'articolo 2